

60. "Il linguaggio simbolico"



Molti sono stati i tentativi, nel tempo, di elaborare una **lingua universale** in grado di abbattere quelle barriere linguistiche sorte - secondo la tradizione biblica - dopo la caduta della **Torre di Babele** (dalla **Lingua Characteristica Universalis** di Leibniz, all'**Esperanto**, per finire al moderno **Universal Networking Language**, elaborato dall'Università delle Nazioni Unite, a Tokyo, con lo scopo di realizzare l'unificazione linguistica di tutti i cybernauti del mondo), ma in effetti **questa unificazione già esiste se prendiamo in considerazione la dimensione simbolica e analogica** della comunicazione umana.

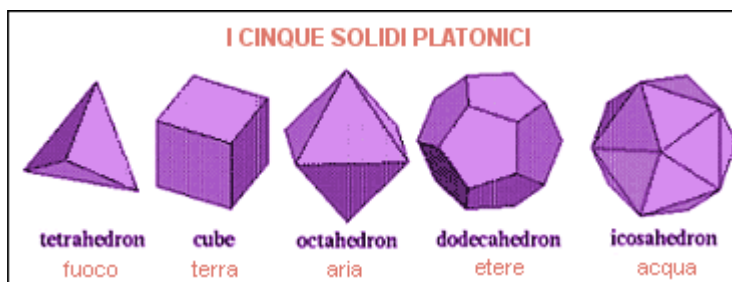
La musica, la matematica, la scienza iniziatica (così come lo stesso contenuto dei **sogni**) si esprimono attraverso **immagini archetipali** che sono **connaturate e intrinseche alla psiche umana**, e per questo universali. La comprensione del linguaggio simbolico è talmente semplice e naturale (poiché con questo linguaggio è scritto il Libro della Vita), che a causa dell'artificialità della vita moderna non siamo più in grado di comprenderlo! Eppure - intuitivamente - tutti noi lo padroneggiamo e continuamente ci esprimiamo attraverso di esso, molto più che attraverso il linguaggio parlato.

La Verità non può essere trasmessa a parole ("Il Tao di cui si può parlare non è il vero Tao") ma ecco che possiamo raggiungerla grazie ai simboli, che - in effetti - non cercano di insegnarci qualcosa, ma solo di risvegliare ciò che già sappiamo, ciò che già siamo.

Il **linguaggio dei simboli si esprime mediante una comunicazione fatta di vibrazioni, di frequenze energetiche**, ed è per questa ragione che i simboli possono essere efficacemente associati tra loro in base al rispettivo modello vibrazionale, per risonanza.

Ad esempio: **MARTE - SANGUE - FERRO - DIASPRO ROSSO** oppure **SATURNO - OSSA - PIOMBO - OSSIDIANA** sono associazioni analogiche che di per sé non avrebbero alcun senso (che significato ha accomunare divinità mitologiche con parti dell'organismo umano, metalli e cristalli?), eppure acquistano un notevole significato per chi non si ferma alla pretesa superiorità della mente razionale e riesce a penetrare l'immediatezza della mente intuitiva... ecco aprirsi e disvelarsi un mondo meraviglioso di significati, celati appena un poco oltre la cortina della razionalità, così limitata nell'indagare i misteri dell'universo.

Come citato in www.esoteria.org/documenti/simbologia/linguaggiarazionaleesimbolico.htm: "Solo col linguaggio simbolico ci sarà possibile superare il contingente e il definito per immettere nella nostra conoscenza il trascendente e l'indefinito. Solo col linguaggio simbolico l'uomo potrà conoscere di sé stesso non solo l'esteriorità e i suoi sentimenti psicologici, ma anche l'interiorità spirituale e i valori morali."



Non essendo i simboli correttamente esprimibili a parole, la loro idonea rappresentazione è quella per immagini, che ne richiamino immediatamente il significato agli occhi di coloro che sanno leggerli (con mente aperta e cuore puro).

Indagare la natura dei simboli - con la riflessione interiore, la meditazione, la contemplazione - significa **indagare la natura dei mattoni costitutivi dell'universo e dell'essere umano**, in quanto ben presto ci accorgiamo che esiste un numero estremamente limitato di simboli maggiori da cui tutti gli altri derivano: per alcuni questi simboli principali sono **21** o **22** (il numero delle lettere dell'alfabeto e degli arcani maggiori dei **Tarocchi**, considerati dagli antichi egizi ed atlantidei il "**Libro di Toth**") per altri sono **64** (il numero degli esagrammi dell'**I Ching** e dei codoni con cui il **DNA** scrive tutto il codice genetico), ma noi sappiamo ormai che le **forze differenziate primigenie sono solamente due** e che la loro indagine, da sola, sarebbe più che sufficiente alla comprensione del nostro universo olografico. Non di meno possiamo immergerci nell'indagine dell'ampia **simbologia mesoterica ed esoterica**, anche per solo gusto e piacere intellettuale, senza per questo ingannarsi sull'effettiva utilità di una simile indagine...

Fare propria la "logica/ non-logica" dei simboli permette di estrarre il corso dell'esistenza dall'ingannevole dimensione orizzontale e di **condurla verso il cammino verticale di Ritorno all'Essenziale**.

Ogni evento, allora, comincia ad apparirci nel suo completo significato (che non è certamente monodimensionale) e ci permette di **cogliere la perfetta armonia del Cosmo** ed apprezzarla persino nei gesti e negli eventi più banali... la frase "**niente succede per caso**" acquista un nuovo valore ed arriviamo a comprenderne i più intimi risvolti!

Dalla cecità che avevamo coltivato nella **caverna dell'ignoranza (*)** ritroviamo la **Vera Luce** ed iniziamo, per la prima volta, a vedere!

Per approfondire: "**L'uomo e i suoi simboli**" di C. G. Jung - Ed. Tea
Ved. alla pagina www.tealibri.it/scheda.asp?voto=1&idlibro=3339&userID=442624439
ed anche alla pagina www.celestinian-center.com/SIMBOLOGIA.html

(*) Riferimento al mito della caverna di Platone, il quale - tra le altre cose - aveva anche postulato un mondo di Principi Primi - quindi di simboli fondamentali - basato su 5 solidi geometrici fondamentali corrispondenti ai 5 elementi (rappresentati nella figura al centro pagina).